



Trapani

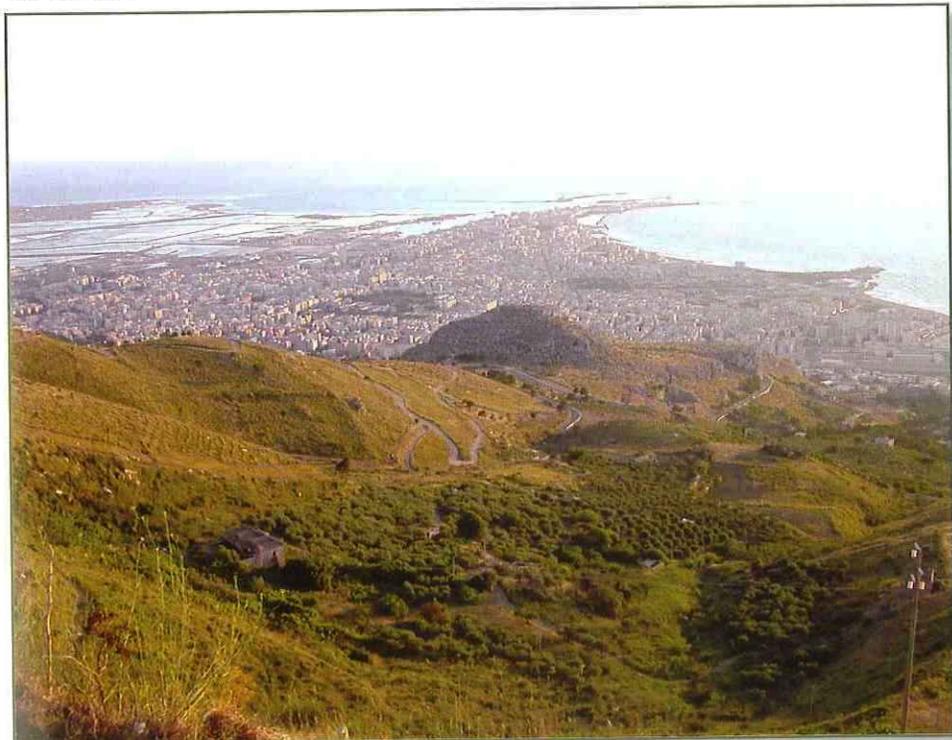
La città capoluogo della provincia si estende su un promontorio proteso sul mare a forma di falce. Sorta come porto di Erice, ebbe notevole sviluppo in epoca cartaginese.

Ha un caratteristico centro storico che nella parte più antica, di impronta araba, conserva strade lastricate e case con cortile. Lungo le vie principali prospettano chiese e palazzi barocchi: degne di nota le facciate di palazzo Milo in via Garibaldi, del Palazzo Senatorio in via Torrearsa, della chiesa del Collegio dei Gesuiti in corso Vittorio Emanuele: quest'ultima all'interno è riccamente decorata con stucchi e marmi mischi. Lungo la stessa via si trova la cattedrale di San Lorenzo, edificata su una cappella del consolato dei Genovesi (presumibilmente del secolo XII), ricostruita nel XVII, ha un portico del XVIII secolo. Da visitare inoltre la chiesa del Purgatorio (secolo XVII), con facciata settecentesca, che custodisce i 20 gruppi statuari dei "Misteri", in legno tela e colla, raffiguranti episodi della passione di Cristo, che vengono portati in processione il *Venerdì Santo*.

Da non tralasciare le trecentesche chiese di Sant'Agostino (piazzetta Saturno) con rosone gotico chiaramontano, e di San Domenico (piazza San Domenico) che conserva un gotico *Crocifisso* ligneo e affreschi tre-quattrocenteschi, in una cappella dietro l'abside.

Fuori dal centro storico si trova il santuario dell'Annunziata, di origine trecentesca che ospita la preziosa statua marmorea della *Madonna di Trapani*, di Nino Pisano (c.1360). Nell'attiguo ex convento dei padri Carmelitani ha sede il **Museo Regionale "A. Pepoli"** che comprende raccolte di dipinti, sculture e arti decorative; ben documentata è la produzione trapanese in corallo, con manufatti dei secoli XVII e XVIII.

Appena fuori dell'abitato di Trapani, si trova la **Riserva Orientata delle Saline di Trapani e Paceco**, con vasche per la coltivazione del sale e mulini a vento. In contrada **Nubia** si può visitare il *Museo del Sale* che, collocato in un magazzino attiguo ad un mulino, raccoglie antichi attrezzi ed una macina.



Erice

Città situata sulla vetta del monte omonimo, a 751 metri s.l.m., ha antiche origini elime; successivamente abitata da punici, romani, bizantini arabi e normanni, conserva oggi l'aspetto medievale con vie strette, pavimentate a selciato. Vi si conserva il tratto nord-ovest delle mura, cosiddette "ciclopiche", costruite dagli Elimi (VIII secolo a.C.), consolidate dai Punici (VI secolo a.C.), completate dai Normanni (XII secolo d.C.), lungo il quale si aprono tre porte: Spada, Carmine, Trapani.

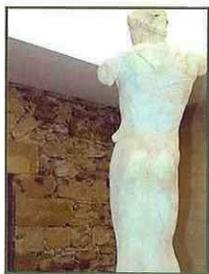
Interessante monumento è la chiesa Madre (secolo XIV) con attiguo campanile (secolo XIII); completamente rinnovata all'interno nel XIX secolo, la chiesa custodisce pregevoli opere d'arte tra cui una ancona marmorea di Giuliano Mancino (1533).

Da visitare inoltre il castello normanno, costruito sui resti del tempio di Venere, i giardini del Balio, il *Museo Cordici* che raccoglie significative testimonianze archeologiche rinvenute ad Erice e dintorni, dipinti e sculture, tra cui una *Annunciazione* di Antonello Gagini (1525), oltre



che manufatti dell'artigianato artistico locale. Ad Erice ha sede il "Centro di Cultura Scientifica Ettore Majorana".

Mozia



L'isoletta dello Stagnone che si raggiunge dagli imbarcaderi di contrada Ettore Infersa, conserva gelosamente i resti di una città fenicia, fondata nell'VIII secolo a.C. e distrutta dai Greci nel

397 a.C. Vi si trovano: resti di mura con torri e porte, ruderi di un santuario, il *tophet*, luogo di sepoltura di bambini sacrificati, la necropoli e il *cothon*, una sorta di bacino di carenaggio.

Nel piccolo Museo, dedicato a Giuseppe Whitaker che nell'Ottocento comprò l'isola e iniziò gli scavi, è custodito il cosiddetto "giovane di Mozia", una statua greca del V secolo a.C., rinvenuta sull'isola.

Marsala

Città nota per il vino e per lo sbarco dei Mille, ha origini puniche, ma si sviluppò nel periodo romano del quale rimangono significativi resti, tra cui la villa romana del III-IV secolo d.C. con pavimentazione a mosaico. Da visitare il centro storico dove si trovano: il Duomo, di origini normanne, rinnovato nel XVII, che custodisce pregevoli sculture rinascimentali; il complesso monumentale di San Pietro del secolo XVI, con torre e cuspide maiolicata; il palazzo VII Aprile dal settecentesco loggiato a serliana. Attiguo al Duomo è il *Museo degli Arazzi* nel quale sono esposti otto arazzi fiamminghi del secolo XVI.

A Marsala non si possono tralasciare le visite



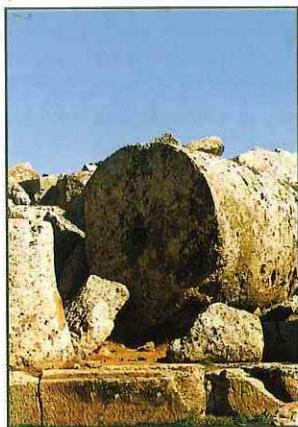
al *Museo Archeologico*, presso il Baglio Anselmi, che raccoglie numeroso materiale archeologico e i resti di una nave punica, e ad una delle tante cantine dove si producono vini pregiati.

Selinunte

Antica città greca, fondata da Megara Iblea nel 628 a.C. e distrutta dai Cartaginesi nel 409 a.C.; da visitare i templi orientali E, F, G, di ordine dorico, e l'acropoli, una spianata di forma irregolare dove si trovano resti di altri templi e di fortificazioni, oltre che ruderi di abitazioni puniche. Fuori dall'acropoli si trova il santuario

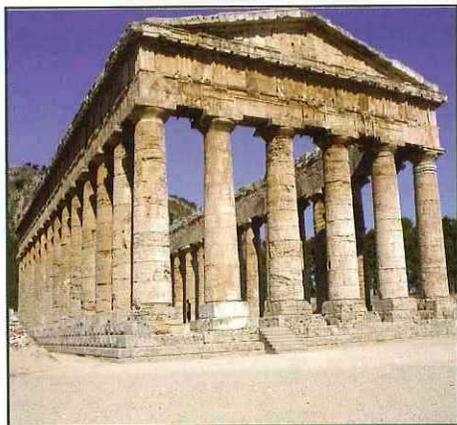
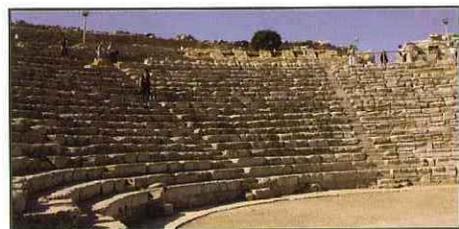


della *Malophoros* (V secolo a.C.), un recinto sacro con altare e tempio. Interessante è anche la visita alle **Cave di Cusa**, a 13 Km. da Selinunte, dalle quali veniva estratta la pietra per i templi.



Segesta

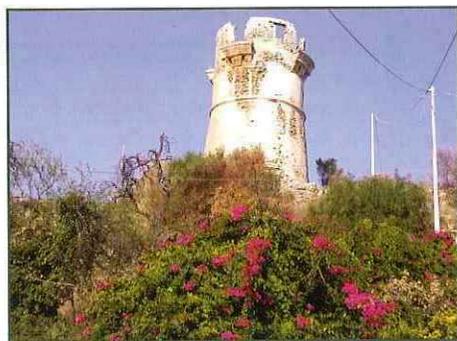
Rinomato sito archeologico sulle pendici del monte Barbaro, conserva resti della città, delle fortificazioni, un tempio del V secolo a.C., in forme greche, un teatro ellenistico, nel quale in estate si svolgono spettacoli e rappresentazioni classiche.



Scopello

Suggestivo villaggio agricolo e marinaro, nel comune di **Castellammare del Golfo**, sviluppatosi attorno al baglio e alla tonnara collocata in una spettacolare caletta con faraglioni.

Da Scopello si può accedere alla **Riserva Naturale Orientata dello Zingaro**, un angolo



di macchia mediterranea di grande interesse vegetazionale e faunistico, che dalle falde del monte Spaziale, scende fino al mare, e si estende per 7 Km., fino a **San Vito Lo Capo**, dove si trova l'altro ingresso.

Customonaci

La città dei marmi con bel santuario cinquecentesco nel quale si venera il quadro della *Madonna di Customonaci*. In località Scurati si trova la *grotta Mangiapane*, un grandissimo riparo in roccia, nel cui interno è ubicato un minuscolo borgo che in alcuni periodi dell'anno ospita un



Museo Vivente rievocante antichi mestieri, usi e tradizioni, e nel periodo natalizio, il presepe. Nei pressi si trova la **Riserva Naturale Orientata del Monte Cofano**, un'oasi di notevole interesse per la presenza di 325 specie di flora e di uccelli nidificanti. A Customonaci si possono inoltre visitare le cave dei pregiati marmi.

San Vito Lo Capo

Rinomata località balneare, sorta come piccolo villaggio di pescatori attorno al Santuario, una chiesa fortezza di antiche origini



forse normanne. Lo stupendo arenile attira in estate numerosi turisti; a settembre vi si svolge il *Cous Cous Fest*, manifestazione gastronomica, di carattere internazionale, a base del tipico piatto.

Isole Egadi

Favignana è la maggiore, **Levanzo** la più piccola, **Marettimo** la più lontana; nell'arcipelago delle Egadi, le tre isole offrono incomparabili scenari di rive rocciose, grotte scavate dal mare, qualche spiaggetta di sabbia inserita in una costa di rara bellezza, e... tanta natura.



A Levanzo si trova la *Grotta del Genovese*, una delle più interessanti grotte preistoriche d'Italia, per la presenza di graffiti del Paleolitico e pitture del Neolitico, raffiguranti animali ed anche figure umane.